

## ALLARME VIRUS

## Scenari economici

## IL RETROSCENA

di Vittorio Macioce

# Conte lancia un'altra task force soltanto per salvare il posto

*Il carrozzone per il Recovery Fund utile solo al premier: distribuisce poltrone e consensi. Pd e M5s divisi sul Mes*

Il castello di Conte rischia di diventare una fabbrica di illusioni. Il premier sembra non conoscere mezze misure: o fa da solo o esagera. È la storia di questi lunghi mesi di pandemia. Quando si sente abbastanza sicuro il mondo finisce con lui e Casolino. Non si fida, chiude le porte, non riconosce i partiti che sostengono il suo governo (Di Maio chi?) e ignora le opposizioni. Tutti i giorni si affaccia però in tv per rassicurare gli italiani. Se inve-

signora Merkel ha invitato tutti i governi a presentare intanto i progetti. Conte ha detto: ci penso io. Mesi e mesi e siamo ancora alle «varie ed eventuali», una raccolta di appunti inviati dai vari ministeri. Il risultato è che Ursula Gertrud von der Leyen, presidente della Commissione europea, si è sentita

in dovere di suggerire all'Italia qualche tema da cui partire. Nulla di particolarmente sorprendente: economia verde, reti e turismo. L'importante è che arrivi uno straccio di progetto.

Conte allora mette su il suo castello di illusioni, quello che molti considerano una sorta di

piramide burocratica. Al vertice c'è lui, al suo fianco due ministri, Gualtieri e Patuanelli, poi 30 top manager da nominare e a scendere una platea di tecnici. Quanti? Circa trecento. Il numero non ha nulla a che fare con la spigolatrice di Sapri e la drammatica avventura risorgimentale di Carlo Pisa-

cane e tanto meno con gli spartani alle Termopoli. È un 300 buttato lì per fare numero. Di fatto il premier si inventa una nuova assemblea. Non è elettiva e dovrebbe avere compiti operativi. Il Senato ha ancora 315 seggi, saranno 200 dopo la riforma e il taglio dei parlamentari. Questo per dire che gli

«stati generali» del Recovery saranno più grassi del Senato che verrà.

Ci saranno da gestire 209 miliardi di euro. Qualcuno ha definito già la piramide lo schema Ponzi dei fondi europei. Paolo Gentiloni, commissario Ue e ex presidente del Consiglio, se la cava con un «non esageriamo». Il Pd, piuttosto imbarazzato, prova a difendere l'architettura di Conte. I Cinque Stelle non sanno più che cosa dire. Carlo Calenda parla di «struttura parallela». Il dubbio è che nel «castello» ci saranno ritardi, incomprensioni, molta confusione e conflitti di competenza. I più smaliati fanno anche notare che questo è un modo furbo per evitare qualsiasi confronto con le opposizioni. Non è difficile immaginare che si apra un vespajo sulla scelta dei trecento, perché ogni categoria o gruppo di pressione vorrà avere il suo testimone nel cabinone di regia. Oggi il premier farà un altro vertice di maggioranza per promettere qualcosa a Pd e Cinque Stelle. Gualtieri, intanto, si prepara a presentare in Parlamento la riforma del Mes. Le posizioni nel governo restano molto distanti.

La sovrastruttura serve a puntellare anche il futuro politico di Conte. Quando avrà costruito il suo castello non sarà facile smantellarlo. Il potere distribuisce poltrone e le poltrone diventano potere. Le poltrone attraggono interessi e convogliano consensi. Quello che doveva essere un piano per la ricostruzione dell'Italia dopo che la pandemia ha reso il panorama economico un deserto si manifesta alla fine come un accastellamento feudale.

## TRAME DI PALAZZO

Un modo furbo per evitare il confronto con le opposizioni

ce si sente perso e spaesato si inventa il gran ballo delle task force, chiamando tecnici e consulenti a spartirsi le responsabilità. L'unica costante è che per lui il Parlamento resta una scatola vuota.

È quello che sta accadendo anche con il Recovery. Sono i finanziamenti europei, in parte a fondo perduto, di cui l'Italia ha ormai disperatamente bisogno. Non si sa quando arriveranno. Ogni tanto qualcuno in Europa cerca di azzoppare il meccanismo. Una volta frenano gli austeri, con il volto sfiduciato dell'olandese Mark Ruth, poi con i mal di pancia sovranisti di Ungheria e Polonia. La

## LE MANIFESTAZIONI IN FRANCIA

## La figlia di Calenda ferita negli scontri

«Mannaggia alla miseria! Tay! I figli manifestanti! Per fortuna è tosta come l'acciaio. Daje figlia». Lo scrive il leader di Azione, Carlo Calenda (nella foto piccola), sui social, postando la fotografia della figlia rimasta ferita durante le proteste in Francia contro la legge sulla sicurezza. Nella foto postata da papà Carlo sui social sono visibili i colpi allo zigomo. La primogenita del leader di Azione, 30 anni, fa la fotoreporter, è stata colpita durante una carica delle forze dell'ordine durante la Marcia delle Libertà



## il commento

dalla prima pagina

(...) a vista, perché non è così scontato che in Europa quanti sono ostili a questo assistenzialismo comunitario cederanno il passo. È però interessante rilevare che l'esecutivo, dovendo gestire gli aiuti di Bruxelles, immagini un organo davvero elefantico: di dimensioni del tutto inusuali. La gestione delle risorse sarà affidata a sei «super-manager» coadiuvati da ben 300 tecnici: un numero abnorme che legittima ogni illazione dei malpensanti. Tale proliferare di assemblee di

## TANTI CHE DECIDONO POCO

tecnici, in effetti, sembra basarsi su un giochino assai semplice. Perché è facile prevedere che da un lato avremo la scena del teatrino in cui si agiteranno gli studiosi, mentre nella *backstage* saranno prese le vere decisioni; esattamente come è successo in questi mesi segnati dalle comparsate in televisione di questo o quel virologo, mentre poi le scelte sono sempre state nelle mani di pochissimi: il premier Conte e qualche altro (con in cima il super-burocrate Domenico Arcuri).

Da sempre l'assemblearismo copre le logiche più verticistiche e anche stavolta, dinanzi ai soldi europei, aspettiamoci tale esito. Nel caso del Covid-19 come in quello degli aiuti per fare ripartire l'economia, con questi super-comitati si vuole far credere che le scelte sono collegiali e improntate a ragioni di ordine «tecnico», anche se poi nei fatti sono altre le considerazioni che pesano. Fa pure sorridere che da mesi la maggioranza di governo guardi ai

finanziamenti di Bruxelles come alla manna da cui dipenderà il nostro futuro, senza capire che si tratta di un'illusione pericolosa. 207 miliardi in sette anni sono tanti soldi, senza dubbio, ma alla fine si tratta di circa 30 miliardi all'anno: e l'Italia, prima del crollo, aveva comunque un Pil di circa 1.750 miliardi. È chiaro, allora, che abbiamo bisogno di altro e che in particolare è indispensabile che le imprese piccole e grandi possano al più presto tornare a lavorare. Per rinascere, insomma,

non serve un comitato che spenda i soldi altrui, ma è invece urgente ricostruire le condizioni che possono rimetterci in condizione di produrre. Il proliferare dei comitati, alla fine, è soltanto fumo negli occhi. Serve a nascondere il dominio effettivo di quei pochi che sono riusciti a occupare le stanze del potere, che le stanno usando secondo le logiche più stantie e che si trovano ad affrontare - da soli, preoccupati in primo luogo del loro personale futuro - una delle situazioni più complicate della nostra storia.

Carlo Lottieri

**AREA CALABRIA SICILIA**

**SPORT NETWORK**  
ADVERTISING & EXPERIENCES

ROMA: Piazza Indipendenza 11/B - 00185  
MILANO: Via Messina 38 - 20154

**il Giornale**  
**PUBBLICITÀ LEGALE**

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA**  
**PUBBLICITÀ LEGALE**

ROMA: 06-492461 / MILANO: 02-349621  
E-mail: info@sportnetwork.it

**Comune di Santa Maria del Cedro**  
Bando di gara - CUP H53H1800020002 - CIG 85111230E4  
Il Comune di Santa Maria del Cedro - Via Nazionale, 16 - Tel. 0965.5453, indice gara a procedura aperta per l'esecuzione dei lavori di adeguamento sismico CSE83702X Primaria - Marcellina Via Laos - cod. edificio 0781321431. Valore totale stimato: € 646.012,70 di cui € 33.568,80 per oneri sicurezza. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 18.12.2020 ore 12:00. Apertura: 21.12.2020 ore 15:00. Bando integrale su <http://www.comune.santamariadelcedro.cs.it/>. Il responsabile del settore LL.PP.: ing. Claudio Adduci

**SPORT NETWORK**  
ADVERTISING & EXPERIENCES

## COMUNE DI SELLIA

Catanzaro  
Avviso adozione del piano strutturale comunale del regolamento edilizio, urbanistico e del rapporto ambientale definitivo (art. 27, comma 8 della L.U.R. n. 19/2002 e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 156/2006). Premesso che con deliberazione del C.C. n. 32 del 18.12.2019 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale Definitivo (PSC) con annesso Regolamento Edilizio Urbanistico e Rapporto Ambientale. Dato atto che, parallelamente, con atto n. 278 del 18.02.2019 sono state avviate le consultazioni preliminari inerenti il "Rapporto preliminare Ambientale". In ottemperanza all'art. 27, comma 8, della Legge Regionale 19/2002 e ss.mm.ii. ed al D.Lgs. 152/2006, art. 14 - al R.R. n. 3/2008, art. 24 procedura VAS. Si avvisa che tutti gli atti progettuali inerenti il Piano Strutturale Comunale (PSC) definitivo completo di tutti gli elaborati sopra menzionati, saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, via G. Marconi 42, alla libera visione del pubblico per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Calabria. L'avviso di deposito in argomento è pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune di Sellia, su un quotidiano a diffusione regionale e sul sito web di questo comune all'indirizzo [www.comune.sellia.cz.it](http://www.comune.sellia.cz.it). Durante il periodo di deposito degli Atti, chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte, in duplice copia, di cui una in bollo come per Legge, da depositarsi esclusivamente al protocollo Generale del Comune di Sellia (CZ) ovvero trasmessi per PEC all'indirizzo: [protocollo.sellia@asmepc.it](mailto:protocollo.sellia@asmepc.it). L'Ufficio Tecnico osserverà il seguente orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle ore 12, lunedì e mercoledì anche dalle ore 15:30 alle ore 17:30, festivi esclusi. Sellia, 05 Ottobre 2020.  
Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Sgro Domenico Pietro